



di LUISA RUGGIO

L'ulivo ferito, l'ulivo padre della terra tra i due mari, l'ulivo assente nel paesaggio cancellato dalla xylella. L'ulivo del Salento è tra i protagonisti più significativi, metafora e provocazione, alla Settimana della Moda a Milano. Nell'ambito del progetto «Fashion for Good - La Bellezza è anche nel Donare», ideato da Marianna Miceli, il concetto di moda è stato infatti ridefinito da Mad Blood che lo scorso fine settimana ha portato in passerella l'impegno

La bellezza dell'ulivo salentino alla Settimana della Moda

Milano fonde estetica ed emergenza Xylella

sociale e ambientale per celebrare la bellezza non solo come espressione estetica, ma anche come atto di responsabilità collettiva.

Il cuore pulsante del Fashion for Good è infatti il progetto «Baldici di Bellezza - Ti regalo un Ulivo», che unisce simbolicamente

Milano e il Salento in una campagna di riforestazione del territorio pugliese colpito dalla xylella. Gli organizzatori hanno donato degli ulivi allo stilista Alviero Martini e all'attore Alex Belli, alberi che saranno piantati a settembre 2025 nel Salento.

«Fashion for Good» è entrato nel vivo ieri con i designer Ferrarè, Turankulov, Dymovgorova, Rodikova e Adili, e la passerella dedicata alle collezioni firmate Laura Sprei, Aterlier Lucia e Istituto Cordella, che hanno creato abiti utilizzando materiali etici ed ecologici. Come spiega Marianna Miceli: «Incoraggiare la riforestazione con alberi di ulivo contribuisce a ridurre i livelli di CO2 nell'atmosfera e a preservare gli ecosistemi che si sono indeboliti - molti quasi scomparsi - a causa dell'arrivo della Xylella in Salento».

E se Mosca tornasse alle sue notti?

Domani a Bari Enrico Franceschini

Sarà presentato alla Laterza domani alle ore 18.30 il nuovo libro di Enrico Franceschini «Le notti di Mosca». A introdurre l'incontro saranno Maria Laterza e Gabriella Caruso, presidente di Donne in carriera.

di ENRICA SIMONETTI

Il nuovo romanzo è una spy-story tra Inghilterra, Russia e Cecenia

Una donna moda, legata mani e piedi ad una sedia per terra, la soma di un occhio, con i corpi di un uomo e di tre bambini dilaniati dalla violenza e dal sangue. *Le notti di Mosca*, il nuovo libro di Enrico Franceschini (Baldini+Castoldi, pp. 288, euro 19) si apre con questa scena atroce. La prigioniera è cecena e i soldati russi, dopo averle ucciso la famiglia, vogliono violentarla. Questo feroce «arte» del romanzo, ma nei capitoli successivi leggiamo ben altro: di guerre e d'amore, di Storia e di rapporti di umani, di eventi e di intrighi descritti con una tale forza e con un tale rigore, da mantenere il lettore incollato alle pagine.

Si, Enrico Franceschini, narratore, saggista, inviato di Repubblica e grande creatore di tra-

me, questa volta ci fa immergere in una spy story che ricorda i grandi gialli inglesi: misurata e veritiera, realistica e fantasiosa, ma con l'adeguatezza tipica di



NARRATORE
Nel libro «Le notti di Mosca» di Enrico Franceschini sono tante le similitudini che il lettore troverà con i tanti conflitti in corso nel mondo

chi è abituato a fare cronaca. E così i personaggi di questo thriller internazionale risultano autentici, tangibili, ce li immaginiamo davanti mentre leggiamo. Le vicende si svolgono «on the road», dipanandosi prima tra Russia e Cecenia, ma poi compiendo un viaggio ininterrotto e facendoci trovare - capitolo dopo capitolo - nel Dorset inglese, nelle strade londinesi e praticamente nelle vie oscure di tutte le guerre internazionali.

Esempi. L'uomo che fa jogging in Inghilterra è a sua volta un vedovo, come lo è la cecena tor-

turata sulla sedia, di nome Selina. La moglie di Jack era stata uccisa all'epoca delle bombe del '94 e c'è una foto in salotto che ricorda i tempi felici, ormai finiti per sempre visto che ora viene ammassato in un attento anche il figlio. Quindi - immagina lo scrittore - entrambi, Jack e Selina, hanno sete di vendetta e la placheranno insieme, aiutati da un giornalista italiano di nome Marco Bassani, a sua volta un uomo in fuga. Selina e Jack contro i sistemi di potere, le guerre, gli orrori di un mondo che ha smesso da tempo di essere una

no perché vive nel nome del petrolio, dei miliardi, del potere.

Tante le similitudini che il lettore sa già trovare con i mille conflitti in corso nel mondo, in particolare con l'Ucraina e con le sue terre rare, ma in generale con tutto ciò che diventa strumento di orrore. Pagine intelligenti che raccontano un possibile corso della storia e che ci fanno intravedere personaggi spietati (nel Vladimir ministro del romanzo, uomo con lo sguardo tagliente, è impossibile non riconoscere Putin), portandoci a riflettere su una cosa che a volte dimentichiamo: quanto soffrono i popoli in guerra? Quanto dolore accomuna vincitori e vinti? Quanto possono essere lontani i ricordi delle notti di Mosca, glorificate da una bellissima canzone popolare e dimenticate purtroppo dall'odissea continua di un Paese che da troppo tempo non conosce la libertà?

«Ai miei amici russi, con l'augurio che un giorno possano vivere liberi», è la dedica dell'autore, anzi è la missione compiuta dall'autore in questo romanzo che viaggia al fianco dei tanti popoli in lacrime nel mondo.



L'Iliade con Boni sarà in scena all'Apollo di Lecce

La versione di Nuovo Teatro

di LUISA RUGGIO

In tempo di guerra, Omero continua a suggerirci il suo tramando, l'Iliade, un classico che ha ispirato gli artisti di tutti i tempi e che domani nella versione firmata dalla compagnia Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo, con Alessio Boni e Annunella Attili, andrà in scena per la stagione teatrale di Puglia Culture sul palcoscenico del Teatro Apollo a Lecce. Sipario alle ore 21 (biglietti a partire da 10 euro) per *Iliade Il gioco degli dèi*, che canta di un mondo in cui l'etica del successo non lascia spazio alla giustizia e gli uomini non decidono nulla, ma sono agiti in una lunga e terribile guerra senza vincitori né vinti. Omero ci racconta ancora oggi di un tempo in cui la coscienza e la scelta non sono ancora cose umane: la civiltà dovrà attendere l'età della Tragedia per conoscere la responsabilità personale e tutto il peso della libertà da quegli dèi che sono causa di tutto ma non hanno colpa di nulla.

A dieci anni dalla nascita della compagnia, dopo *I Duellanti* e *Don Chisciotte*, il Quadrivio, formato da Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Francesco Nicolini e Marco Puro, riscrive e mette in scena l'Iliade per specchiarsi nei miti più antichi della poesia occidentale e nella guerra di tutte le guerre. Un confronto oggi necessario per ricordare la lezione giunta sino a noi, promemoria appunto da quel mondo arcaico dominato dalla forza, dal Fato ineluttabile e da dèi capricciosi non è difficile specchiarsi e riconoscere il nostro: le nostre vite dominate dalla paura e dal desiderio di potere.



ATTORRE Alessio Boni

VETRINA

INCONTRO CON RUFFINO A FOGGIA «Non è tutto come appare»

■ Si conclude oggi alle 18, al Museo di Storia Naturale di Foggia, la mini-rassegna «Rinascere insieme», inserita nell'ambito della manifestazione letteraria Fuori gli Autori, organizzata dalla Biblioteca «la Magna Capitan» e dalla libreria Ubi. Simona Staffino, umanista, brand strategist e neurobrand specialist, presenterà il suo ultimo libro, dal titolo «Non tutto è come appare. Contro la cultura della manipolazione», freschissimo di stampa per Apogeo, con la prefazione di Paolo Di Paolo. Info: 0881 706460.

LO SPETTACOLO A BARI Il «Riccardo III» al «Vallisa»

■ Dopo le due anteprime al Piccinni nella stagione di prosa «Altri mondi» del Comune di Bari e di Puglia

Culture, le recite del «Riccardo III» di Shakespeare proseguono all'auditorium Vallisa di Bari da oggi (alle 21) al 3 aprile nella stagione «Teatro Studio» della compagnia Diaghilev, cui si deve l'allestimento dello spettacolo, firmato alla regia da Giuseppe Marini con protagonisti Carla Guido, Francesco Lamacchia, Paolo Panaro, Roberta Ramieri, Giuseppe Sangiorgi, Andrea Simonetti e Giuseppe Tagarelli, le scene e i costumi di Pier Paolo Bisleri, le musiche originali di Paolo Coletta e le luci di Gianni Colapinto. Info: 3331260425.

A BARI «LES OLYMPIADES-PARIS» Il film sull'amore a Parigi

■ Per la rassegna «Le città invisibili», ciclo di proiezioni a cura della Mediateca Regionale Pugliese e Apulia Film Commission, stasera alle 20.30 al Cineporto di Bari la

proiezione del film «Les Olympiades-Paris. L'Art» di Jacques Audiard. Il regista realizza un film che esplora l'amore nella Parigi contemporanea. Émilie, lavora in un call-center, cerca un coinquilino con cui dividere la casa della nonna malata di Alzheimer. Trova Camille, giovane insegnante di lettere, con cui ha una relazione sessuale. Alle loro vite si intreccia quella di Nora, arrivata a studiare legge da Bordeaux dove lavorava come agente immobiliare, a cui è concatenata la storia di Amber Sweet, una sex worker. Info: 3477853538.

SPETTACOLO DEI BURATTINI A BARI «L'opera di Pulcinella»

■ Prosegue il Carnevale alla Casa di Pulcinella di Bari. Oggi alle 18 lo spettacolo di burattini di e con Paolo Comentele «L'opera di Pulcinella», con musica dal vivo del

maestro Andrea Gargiulo. Tra emozioni e colpi di scena si rinnova il magico incanto del teatro di Pulcinella che vive dell'entusiasta partecipazione del pubblico in un rapporto diretto e creativo. Spettacolo del Granteatrinò. Info: 0805344660.

NELLA TRILOGIA A TARANTO Michele Placido è Pirandello

■ «Trilogia di un visionario» è un viaggio dentro di Luigi Pirandello, uno spettacolo unico che abbraccia tre delle opere più iconiche del grande drammaturgo italiano: «Lettere a Marta», «L'uomo dal fiore in bocca» e «La carriola». In questo eccezionale collage teatrale, Michele Placido conduce il pubblico attraverso il labirinto delle sfumature umane, mettendo in luce il genio di Pirandello nel penetrare le complessità della psiche umana. Oggi e domani prima tap-

pa in Puglia dello spettacolo al Teatro «Fusco» di Taranto per la stagione di Prosa di Comune e Puglia Culture: alle 21 e alle 18. Prodotto da Goldenart Production in «Trilogia di un visionario» Michele Placido sarà sul palco con Valentina Bartolo. Info: 0805380195.

LA TRADIZIONE SFILA A TARANTO «U Carnevale de 'na vote»

■ A Taranto si celebra la tradizione del carnevale. L'associazione Tarantinidion, in collaborazione con le associazioni Maria D'Enghien, Pro Loco, Info Point Taranto, Vito Forleo, col patrocinio del Comune, promuove l'undicesima edizione de «U Carnevale de 'na vote». Appuntamento con la manifestazione alle 17.30 a Palazzo Galeota, da dove si diramerà la sfilata in maschera del Martedì Grasso con l'alegorico funerale del carnevale «A Muerte 'U T'ate». Info: 3479146213.